

Corto Maltese guida la riscossa Rai

L'Europa batte gli Usa: più ore di cartoni «nostrani» e meno a «stelle e strisce»
E presto arriveranno l'eroe di Hugo Pratt, Pinocchio di D'Alò e Cocco Bill

DALL'INVIATO

RENATO PALLAVICINI

POSITANO Corto Maltese e Pinocchio. Eccoli qua, i due eroi dell'immaginario italiano che diventano i due cartoni di punta della Rai. Hanno fatto il loro «esordio» (anche se soltanto come progetti annunciati) ieri a Cartoons on the Bay, il festival internazionale dell'animazione televisiva che si conclude stasera qui a Positano (diretta tv su Raitre alle ore 18). Il marinaio di Hugo Pratt e il burattino di Colodi si sono presentati in un megaspot realizzato da Raifiction, la struttura guidata da Stefano Munafò e Max Gusberty, che in un'affollata conferenza stampa ha tirato il bilancio delle produzioni Rai nel campo dell'animazione. Bilancio lusinghiero, sintetizzato in poche cifre: a fine 1999 saranno 130 le ore di cartoni animati prodotte e gli investimenti attivati ammontano ad oltre 200 miliardi.

Ma, dato significativo, le ore di cartoon di produzione europea trasmessi dalla Rai per la prima volta hanno superato la concorrenza americana: 428 ore contro 420 (solo due anni prima il rapporto era invertito: 603 ore Usa contro 214 europee). Ha avuto dunque buon agio Gusberty a rivendicare con soddisfazione i risultati raggiunti: «Quando abbiamo cominciato, cinque anni fa, non c'era nessuna legge che ci

obbligava a perseguire questa strada e la nostra scelta e il nostro impegno in questa direzione non sono stati dettati da uno spirito da benefattori. Più semplicemente - ha aggiunto il vicedirettore di Raifiction - l'abbiamo fatto per cogliere una tendenza, quella dello sviluppo del cinema d'animazione televisivo, europea e mondiale. E se è vero che l'animazione è un linguaggio universale, è anche vero che quanto si fa e si mostra in tv fa lo stile di una rete».

E allora eccolo lo «stile Rai». Anzi gli stili, visto che le proposte, realizzate, in produzione o ancora alla fase di progetto, sono tante e tutte diverse. Si va dall'avventura classica con la seconda serie di Sandokan al West burlesco del Cocco Bill di Jacovitti, dalle scorribande (ancora

Salgari) di Jolanda, la figlia del Corsaro Nero ai nuovi episodi di Lupo Alberto, da Tommy & Oscar al poetico Gibi e Doppia-wu. Fino al «disneyano», ma di un Disney tutto italiano come Romano Scarpa, Sopra i tetti di Venezia. Quest'ultima serie è firmata, per quanto riguarda la regia, anche da Enzo D'Alò che, dopo i successi di La freccia azzurra e della Gabbianella e il gatto, è diventato una sorta di «factotum» del cinema d'animazione italiano (ancora D'Alò realizzerà, su disegni di Lorenzo Mattotti, Pinocchio, che sarà pronto nel 2001).

E dalla Disney arriva il piccolo «Doug»

DALL'INVIATO

POSITANO Europei e americani. Europei «contro» americani. E americani che, un po', fanno gli europei. C'è qualcosa di europeo, almeno nello stile grafico, in Doug, il nuovo lungometraggio della Disney, presentato ieri sera in anteprima europea a Positano. C'è qualcosa del Tintin di Hergé in questo ragazzino dodicenne dalla testa a uovo e nei suoi amici, disegnati con linee semplici: due puntini al posto degli occhi, una curva per il naso e una virgola come bocca. «È vero - commenta Jim Jenkins, creatore di Doug, protagonista di una serie nata una decina di anni fa per la tv e ora film - è disegnato seguendo un'economia della linea, con uno stile semplice, comprensibile a tutti. Amo molto i lavori di Hergé, ma ad onor del vero, quando ho disegnato per la prima volta Doug non avevo ancora visto i suoi fumetti».

Doug, il film, racconta i pensieri, i sogni e i conflitti di un ragazzino, in questo caso, conteso tra l'amore per una sua coetanea e il desiderio di salvare un tenero «mostro» uscito dal

lo stagno vicino alla sua città. Il film, diretto da Maurice Joyce, è uscito negli Usa a fine marzo e ha incassato oltre 18 miliardi. Un buon risultato favorito certamente dal grande successo della serie televisiva, prima su Nickelodeon e poi sulla rete Abc, ma anche dalla struttura a sit-com degli episodi, una formula vincente (i Simpson insegnano), di cui, sempre a Cartoons on the Bay, proprio ieri si è discusso in una tavola rotonda. La versione italiana di Doug uscirà in Italia quest'estate (mentre da oggi su Raiuno, dentro Disney Club, andranno in onda sei degli episodi tv). Una scommessa, l'uscita estiva, che fa parte di un progetto ambizioso della Disney che va sotto il nome di «Disney Summer Festival». Si tratta della programmazione in cento cinema italiani, da giugno a fine agosto, di tre nuovi lungometraggi (oltre a Doug, Genitori in trappola e Martin il marziano) e di due classici come Mulan e A Bug's Life, con biglietto al prezzo «politico» di 5.000 lire. Un tentativo, come hanno spiegato i responsabili della Buena Vista (distributrice dei film Disney) qui a Positano, «di creare una tradizione estiva di grande cinema». RE. P.



Un'immagine di Corto Maltese. A sinistra «Doug»

ANIMAZIONE

Tutti i vizi degli italiani secondo Bruno Bozzetto

POSITANO «Questo film è dedicato a tutti coloro che credono che gli italiani in Europa si comportino come tutti gli altri». È la dedica, polemica, del nuovissimo, esilarante cortometraggio animato di Bruno Bozzetto, presentato l'altra sera in anteprima mondiale a Cartoons on the Bay.

Rideva e applaudiva il pubblico durante la proiezione di Europa, Italia. Rideva ai comportamenti messi in burlesca dal film con dei folgoranti flash. Una serie di bandierine e di pedine, rispettivamente con i colori delle bandiere europea ed italiana, simulano alcune si-

tuazioni tipo: in autostrada, al parcheggio, al caffè, in coda, di fronte alle donne. Vizi e pochissime virtù dell'italiano che fa il furbo e tende, quasi sempre, a fregare il prossimo. Così, attraversare la strada, anche sulle strisce, diventa una sorta di corrida tra pedone e automobilista e l'«individualismo» esagerato dell'italiano vero, al banco del bar, si trasforma in un'infinita variazione della tradizionale tazzina di caffè: espresso, lungo, ristretto, macchiato freddo, caldo, corretto, in tazza grande. E chi più ne ha più ne beve. RE. P.

In edicola tre rari capolavori del grande regista

Stanley Kubrick

Barry Lyndon
la videocassetta
a 17.900 lire

Orizzonti di Gloria
la videocassetta
a 17.900 lire

Il Dottor Stranamore
la videocassetta
a 17.900 lire

L'occasione colta

Per gli arretrati chiamate il Servizio Clienti I'U multimedia tel.06.52.18.993 • fax 06.52.18.965 dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 e 14.00-17.30

